

Già da metà degli anni 90 intorno a questa vicenda è nata l'attenzione di grandi artisti, grandi attori, grandi cantanti, tanti personaggi importanti che hanno voluto essere al nostro fianco per aiutarci, inizialmente anche donandoci i proventi dei loro spettacoli. Abbiamo capito che il linguaggio dell'arte in tutte le sue accezioni poteva esserci di grande aiuto per fare memoria. Ci sono stati tra gli altri: il film *Il muro di Gomma*, lo spettacolo di Marco Paolini che con le sue parole è riuscito a raccontare questa tragica vicenda assieme al coro di Giovanna Marini. Espressioni dell'arte di grande spessore si sono alternate nei primi vent'anni, poi nel 2007 si inaugura il Museo per la Memoria di Ustica. Con il relitto del DC9 dialoga l'opera d'arte di Christian Boltanski e la sua struggente ed emozionante installazione dà futuro alla memoria dei nostri cari.

Dinnanzi a quel museo abbiamo ospitato tanti altri grandi artisti, che hanno continuato con i più diversi linguaggi a raccontare le emozioni che questo luogo ha suscitato in loro.

Voglio ricordare: te (Giovanni Gaggia), Flavio Favelli, Nino Migliori, lo straordinario fotografo che proprio quest'anno per il quarantesimo anniversario della strage di Ustica ha realizzato una mostra

video-fotografica sul relitto dell'aereo. E ancora abbiamo avuto al nostro fianco Lamberto Pignotti, Germano Sartelli, Virgilio Sieni, Fiorenza Menni e tantissimi altri autori. Persone che con il loro segno hanno saputo esprimere il dolore. In questa vicenda oltre che fare memoria vogliamo anche fare storia. Vogliamo mettere insieme la ricostruzione di tutto il materiale relativo alla strage e pensare alla digitalizzazione degli atti per rendere possibile una più esaustiva lettura dell'intera vicenda.

Daria Bonfietti